



Valsugana | Primiero

«Musiera e Val Calamento, diamo un futuro alle case ora inutilizzate»

Il sindaco di Telve Degaudenz «spinge» il progetto Ospitar

di **Patrizia Rapposelli**

TELVE Il Comune di Telve scommette sul turismo delle seconde case con il progetto «Ospitar», promosso dalla start up trentina Trento Community Building Solutions (Cbs). Si tratta di un importante progetto di rigenerazione territoriale che, già attivo in numerose zone della Valsugana, punta ad aumentare la presenza turistica senza costruire nuove strutture ma utilizzando quelle già esistenti e che magari vengono usate pochi mesi all'anno.

Interessanti le prime elaborazioni statistiche inerenti alle proprietà di seconde case nel territorio comunale di Telve. Su 547 proprietà individuate, circa il 41% possono essere classificate come seconde case. I proprietari di queste strutture hanno per il 77%



Vacanze La zona di Musiera, ai piedi del Lagorai, lato Valsugana

più di 56 anni e l'81% risiede a meno di cinque chilometri da questa. Il report, redatto dalla start up trentina, ha permesso di analizzare nel dettaglio la situazione, proponendo numerosi spunti di riflessione utili al progetto e all'amministrazione

comunale. I dati emersi, stando alle parole del sindaco Matteo Degaudenz, «sono interessanti per l'attivazione del progetto». La costruzione di un sistema di ospitalità diffusa, attraverso l'intercettazione di seconde case potrebbe



Sindaco Matteo Degaudenz guida Telve

migliorare dunque l'offerta turistica locale. Ma non solo: si individua un turismo diverso, con persone che ricercano la peculiarità più viva ed emozionale del territorio, con la sua storia e identità. Giovedì sera un incontro in Musiera per presentare il progetto. «L'intento è di riqualificare la zona, recuperando l'enorme patrimonio delle seconde case abbandonate, sfitte e sottoutilizzate

attraverso la leva del turismo online – spiega e chiarisce il primo cittadino -. I proprietari che aderiranno al progetto Ospitar potranno contare su un supporto, gratuito e qualificato, per seguire le fasi di ristrutturazione della casa, per la messa online sui siti di prenotazione e, anche su richiesta, per la gestione dei pernottamenti. I promotori cercheranno di favorire l'intera comunità e gli immobili con azioni di web marketing».

Infatti, dei professionisti effettueranno gratuitamente dei sopralluoghi nelle case e il proprietario avrà la possibilità di vagliare le diverse possibilità dell'immobile. Verranno poi fornite le informazioni necessarie per valutare il progetto e le azioni successive: dalla predisposizione dell'alloggio (foto, brochure, portali di prenotazione) alla gestione del servizio.

L'amministrazione comunale di Telve ha dunque pensato di attivarsi per dare la possibilità ai cittadini di recuperare le seconde case, e per rispondere al rischio di spopolamento dei comuni montani e periferici, e inoltre riscuotere una minima fonte di reddito. «Vorremmo soprattutto sviluppare l'offerta turistica della zona montana di Musiera e di Val Calamento: un turismo sostenibile, attento al territorio, alle sue specificità e soprattutto alla comunità. Le potenzialità sono altissime – aggiunge ancora Degaudenz -. Sarà possibile migliorare la qualità del patrimonio esistente diminuendone contestualmente l'impatto sul territorio, creando nuove occasioni per il tessuto sociale ed economico locale, dalla ristrutturazione alla semplice messa a norma degli immobili». Anche se il Comune ha attivato il progetto, adesso tocca ai privati cittadini svilupparlo e accoglierlo. Per farlo sono state organizzate delle serate informative: la prima si è tenuta in Musiera, la seconda è in programma il 24 agosto alle ore 17.30, in località Calamento, presso l'hotel Aurai. Le candidature saranno aperte fino al 30 settembre.